



Gruppo  
Di Pietro Italia dei Valori Consiglio Provinciale

Via Vivaio 1  
20122 Milano

Tel. 02-7740 2582 / 2583 / 6922  
Fax 02-7740 2949 / 6921  
italiadeivalori@provincia.milano.it

Provincia  
di Milano

I/62

26. 11. 2009  
16. 11  
R

**Al Presidente della Provincia di Milano**

**All'Assessore Sicurezza - Polizia provinciale della Provincia di Milano**

**Al Presidente del Consiglio Provinciale di Milano**

Ai sensi e per gli effetti di quanto stabilito dagli **Art. 84, 85, 86 e 87** del **Regolamento per il Funzionamento del Consiglio** della Provincia di Milano si prega di voler dare **risposta scritta** alla presente.

## INTERROGAZIONE

**OGGETTO: CCM di via Chiesa Rossa: novità da approfondire apparse in alcuni articoli di giornale.**

Ad integrazione della precedente INTERROGAZIONE (n. I/26) sempre sulla CCM di via Chiesa Rossa forniamo copia degli articoli apparsi nel mese di novembre sulla stampa free press di Zona 5 da cui emergono alcune notizie che lasciano assai perplessi, oltre a creare timori e preoccupazioni nei cittadini, e che meritano un adeguato approfondimento.

Alleghiamo alla presente il testo scannerizzato dei due articoli (Milanosud n°11 di novembre 2009 e La Conca n° 9 di novembre 2009) da cui emerge la presenza di camion presso la CCM di via Chiesa Rossa con una nuova denominazione "GVR", ditta quest'ultima che risulterebbe intestata alle stesse persone a cui era intestata la CCM.

Il dubbio sorto fra i cittadini è che si tratti di un escamotage per continuare a svolgere le medesime attività che erano state condannate con la sentenza 8117/07 dell'11 luglio 2007.

## INTERROGHIAMO

Gli interrogati, ciascuno per quanto di sua competenza, per sapere:

**1. All'Assessore Sicurezza - Polizia provinciale della Provincia di Milano** chiediamo di approfondire anche questo nuovo aspetto della vicenda, al fine di garantire il pieno rispetto della Sentenza 8117/07 del 11 luglio 2007. Restiamo

INTERROGAZIONE

LUCA GANDOLFI  
Consigliere Provinciale di Milano  
Di Pietro Italia dei Valori

Tel. 02-7740 2583  
Fax 02-700 371 47

[www.lucagandolfi.it](http://www.lucagandolfi.it)

[l.gandolfi@provincia.milano.it](mailto:l.gandolfi@provincia.milano.it)  
[luca.gandolfi@fastwebnet.it](mailto:luca.gandolfi@fastwebnet.it)

Pagina 1 di 4

inoltre in attesa che venga convocata una Commissione provinciale sulla complessa questione della CCM, in cui vengano invitati a partecipare anche i cittadini direttamente interessati, cioè quelli che abitano nel limitrofo quartiere Basmetto (che ormai da tempo si sono riuniti in Comitato).

Si prega gli interrogati di fornire risposta scritta in cui si relaziona sulle azioni intraprese per la risoluzione delle problematiche segnalate e i risultati così ottenuti.

Milano, 26 novembre 2009



**Luca Gandolfi**  
Consigliere Provinciale di Milano  
**Di Pietro Italia dei Valori**  
(primo firmatario ed estensore)

11  
11

**Milanosud**

Anno XIII Numero 11 - novembre 2009

Mentre le istituzioni tacciono

## Al Basmetto l'inquinamento non dà tregua

La vicenda CCM di Basmetto sembra a oggi giunta al suo ultimo di stallo. Il blocco della via Chiesa Rossa in parte dei lavoratori della ditta, nell'agosto di quest'anno, è stato l'ultimo evento clamoroso che, da marzo, il divotito su questa problematica ad è stato l'occasione per la pubblicazione di vari articoli sull'inquinamento. I dipendenti il settore 70, ovviamente esortiamo al silenzio da parte delle istituzioni, non certo da parte della CCM che ha continuato inasprabilmente a soggetti la propria attività esaltando la sterzata, perché di un amore mobilita e di movimenti a spe di carattere dispersivo.

Solo di comitato, infatti, le notizie che riguardano la vicenda Basmetto, avvenuti di fatto, hanno che un'attività di lavoro della CCM, senza alcun contatto con questi, che parte, l'azienda ha per la propria centralità, che è stata nel giugno 2009, aveva presentato una richiesta di lavoro, al Comitato a proposito dell'aggravamento di un'aggravazione da parte della CCM, l'attuale partenza di silenzio delle istituzioni. Perché il Comitato Basmetto ha ripetutamente sollecitato le istituzioni, che non può chiedere una rapida soluzione, del problema.

Con dal 2° maggio alcuni rappresentanti del Comitato sono stati ricevuti a Palazzo Marino dall'assessore alla Sanità

Laura di Chiavenna. Nel corso di una prima parte di incontro, che erano previste allo scopo di chiarire la situazione, potessero svolgersi nella piena dialettica. Oggi, a dispetto di parecchi miei riferimenti che sia giunte il momento di rendere pubblico questo incontro. Il colloquio con l'assessore è stato invece un esaurito il nostro progetto della vicenda fin dalle origini e la discussione nel lavoro lasciato inalterato ed estenuato. A concludere l'incontro in un momento di premessa di approfondimento. Il caso di Basmetto per quanto attiene alla sua complessiva, nei giorni seguenti, abbiamo fatto pervenire alla direzione dell'assessorato un dossier sulla questione, con il quale abbiamo chiesto e abbiamo atteso che la sua promessa di interessamento continuasse a dare i suoi risultati. Ma tutto questo fa parte del passato, che è stato il primo e primo della vicenda Basmetto.

Successivamente il Comitato ha scritto una lettera direttamente al sindaco Marino per chiedere argutamente un incontro, ma anche in questo caso, nessuna risposta.

E nel frattempo? Ma la vicenda non dorma. Anzi, l'ultimo ha sembra avere in atto addirittura un cambiamento. In tali tempi, più spesso al volume curare e uscire dall'a-

rea della CCM, comizi che invece di parlare sul loro fianco al segno della azienda venivano in bianco un fondo azzurro, mostrando una nuova sigla: GVR. Questa novità può significare solo una cosa: che esiste un'altra società che lavora insieme alla CCM.

A questo punto seguono appuntamenti molti interrogativi, chi sta dietro alla GVR? Perché cambiare con sigla GVR anziché ed escluso dall'area della CCM e svolgono gli stessi lavori?

Risparmiare in un'impresa della ditta ANA, come stati visti dai comitati e una risposta agli altri GVR. Segno che ANA ha commissionato dei lavori a GVR. Ma chi è la GVR e cosa ha a che fare con la CCM? Il pensiero che un'altra società possa mettere insieme, insieme alla CCM, desta forte preoccupazione.

A fronte di una eccessiva lentezza di risposta da parte delle istituzioni e di un andamento costato dei lavori, ai comitati Basmetto siamo venute un'altra decisione dal maggio con le istituzioni, alla presenza di un gruppo di prossime azioni di protesta.

*Valeria Mondini (Comitato Basmetto)  
Questi articoli sono pubblicati anche sul sito [www.milanosud.it](http://www.milanosud.it)  
e sul sito [www.saltiamo.zone.it](http://www.saltiamo.zone.it)*

## GVR O CCM? UN NOME NUOVO PER UN PROBLEMA VECCHIO

di Alessandro Santini

Ormai la questione della CCM del quartiere Basmetto è diventato un appuntamento fisso sulle pagine de "La conca", più o meno ogni due mesi il lettore si aspetta un nuovo colpo di scena che rimescola inesorabilmente le carte e aggiunge una puntata alla tragicomica vicenda. Nel numero di settembre avevamo raccontato dello sciopero degli autotrasportatori che, in seguito ad un'ispezione dell'ASL, sembravano essere a rischio licenziamento, in realtà nessuno ha perso il posto di lavoro e l'azienda, come sempre, è andata avanti nell'indifferenza generale delle istituzioni. Di recente il consigliere provinciale Luca Gandolfi (IDV) ha riportato la questione all'attenzione della Provincia tramite un'interrogazione che chiedeva, sostanzialmente, quale fosse la posizione della giunta nei confronti del problema, essendo chiaro che, nonostante i numerosi provvedimenti delle autorità, nulla si è fatto per giungere ad una sua soluzione. Il comitato del Basmetto, con la consueta pazienza, è venuto a conoscenza di un nuovo escamotage messo in atto dai titolari dell'azienda anche se non è chiaro quale sia il suo fine ultimo. Pare che sia stata registrata alla camera di commercio un'azienda del tutto

analoga alla CCM: stessi titolari, stessa sede principale, oggetto sociale molto simile e, ci liegina sulla torta, stesso codice attività (man-cante). Insomma, anche se il suonatore non si chiama più CCM ma GVR, la musica rimane la stessa. Per evitare che qualcuno potesse poi accorgersi dell'azienda "gemella" i titolari hanno scelto l'acronimo formato dalle iniziali del loro cognome e dei nomi. Come già detto, non si capisce bene quale sia il fine ultimo di questa modifica, forse solamente un modo per rallentare la macchina giuridica, ancora ferma alla sentenza di primo grado. La cosa che non è ben chiara è per chi stia lavorando la CCM/GVR... Dato che in passato i migliori clienti dell'azienda erano la pubblica amministrazione e le sue controllate e che i residenti del Basmetto non hanno visto una sostanziale riduzione del lavoro sotto alle loro finestre, si presume che ancora oggi ci siano enti pubblici che utilizzano i servizi dell'azienda. Ci auguriamo che la politica si informi non solo sulle misure da adottare ma anche sull'esistenza di eventuali commesse pubbliche date alla CCM/GVR. Se queste, effettivamente, ci fossero, il problema sarebbe risolvibile in pochissimo tempo: con la riduzione drastica del lavoro l'azienda sarebbe costretta ad adeguarsi e a seguire la legge.